

**Regione Siciliana**

PRESIDENZA

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI

SERVIZIO – SEDE DI PALERMO

SEDE DI ROMA

Prot. n. 9266 del 10/11/2014

OGGETTO: Esito riunione tecnica Gruppo Misto della Commissione Politiche Agricole
29.10.2014 alle ore 12.20 – c/o sede presidenza del Consiglio dei Ministri in via della
Stamperia – n.8

All'Assessore Regionale dell'Agricoltura, dello
Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea

Ai Dirigenti Generali
Loro Sedi

Presenti:

Giuseppe Fiore (Segreteria della Conferenza Stato-Regioni), Federica Bega (Segreteria della Conferenza Stato-Regioni), I. Izzo (MEF), Paolo Ammassari, Daniela Quarato, G. Blasi (MIPAAF), G. Sagnotti, L. Cruciani, E. Blasi, L. Cortellini (M.A.T.T.M.), T. Serraino (Salute)

I rappresentanti delle seguenti Regioni in materia agricola: Puglia, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Molise, Toscana, Umbria, Veneto, Prov. Aut. Bolzano.

*I rappresentanti delle seguenti Regioni in materia ambiente: Piemonte (capofila).
Inoltre presenti gli Uffici di Roma di Calabria e Sardegna.*

Per la Regione Siciliana:

- *per il Dipartimento Affari Extraregionali – Maria Rita Rubino*

Viene discusso il seguente punto all'odg:

Ordine del giorno:

Schema di decreto interministeriale recante “Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue di cui all'art. 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché per la produzione

e l'utilizzazione agronomica del digestato di cui all'art, 52, comma 2-bis del d.l. 22 giugno 2012, n. 83, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 134". 4.18/2013/05

Il testo del decreto in oggetto rappresenta il risultato dell'accordo politico con il Ministero dell'Ambiente. Esso mira ad aggiornare i riferimenti normativi a seguito dell'abrogazione del D.L.vo 152/99 ai sensi dell'art. 175 lett. bb) del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ad adeguare la disciplina sulla modalità di trattamento ed utilizzo dei reflui in conseguenza dell'adozione di nuove tecnologie.

Nel decreto sono state introdotte tutta una serie di novità rispetto al precedente, consistenti essenzialmente nella suddivisione del digestato in due tipologie, nella introduzione di analisi obbligatorie e differenziate sul digestato, nell'equiparazione del digestato ai fertilizzanti chimici (in determinate condizioni) e nella flessibilità sul periodo di divieto di spandimento in presenza di particolari condizioni climatiche.

Interventi:

MATTM – Maggiore criticità del decreto è rappresentato dall'art. 32, sulla equiparabilità del digestato ai concimi di origine chimica.

Lombardia – Chiede l'abolizione dell'art. 32 lett. f) in quanto tale limitazione (misura non superiore al 50%) avrebbe effetti deleteri per le aziende di piccole dimensioni. Posizione condivisa dalla Puglia.

Il MATTM approva l'eliminazione della lett. f) dell'art. 32 e si dichiara disponibile ad un affiancamento tecnico col MIPAF nell'incontro con i Servizi della Commissione.

All'analisi del testo sono state accolte tutta una serie di modifiche, proposte dalla parte regionale.

Conclusione

La riunione si conclude con l' **Accordo sul testo** con le modifiche concordate, ed esso verrà sottoposto all'esame della prossima commissione.

Roma 05.11.2014

F.to

Il Referente

Maria Rita Rubino

Visto

Il Dirigente Generale

Dott.ssa Maria Cristina Stimolo